

CON OLIO E FVOCO
 Inno per il Beato Luigi Biraghi
 Fondatore delle Marcelline
 per 2 v. femminili, pianoforte, organo
 (Testo e Musica di PierAngelo Sequeri)

I. Allegretto moderato [♩ = 108]

ORGANO *f*

2. Tu per me, tu-mu-na ma-dre, Dio, mi dar re-spi-ro e vo- ca per lo-
 1. Il tem-po va, come un re-spi-ro, Dio: vi-vo la vi-ta che Tu m'hai da-

p

II. Muorendo, ma con eleganza [♩ = 120]

1^a no-to. E dar-ta — E QUAN-DO TU CI SOR-RI-DE-RAI — LA

rit. a tempo
mf

NOT-TE DEL-LA TUA FE-STA DIO, CON O-LIO E PVO-CO VER-RE-MO, A TE: UN

f *allargando poco* [♩ = 116]

SER-VO BUO-NO CI GUI DE-RA — D.C.

CON OLIO E FUOCO
 Inno per il Beato Luigi Biraghi
 Fondatore delle Marcelline
 per 2v. femminili, assemblea, organo

(Sola/A due/Coretto)

Il tempo va come un respiro, Dio:
 vivo la vita che Tu m'hai donato.
 E Tu per me, come una madre, Dio,
 mi dai respiro e voce per lodarti.

(TUTTI)

E QUANDO TU CI SORRIDERAI
 LA NOTTE DELLA TUA FESTA, DIO,
 CON OLIO E FUOCO VERRAMO A TE:
 UN SERVO BUONO CI GUIDERA'.

All'alba io vedo la Tua bonta'
 nascere lieve, Dio, nella mia casa.
 E gli occhi miei chino sui figli tuoi,
 come una sposa Dio, che ti è fedele.

E QUANDO TU CI RACCOGLIERAI
 DA VIVE PIETRE RISORTI, DIO,
 CON OLIO E FUOCO VERRAMO A TE:
 UN SERVO BUONO CI GUIDERA'.

Io canto Dio, luce dei giorni miei,
 semi di vita e poi splendido grano.
 E sguardi accesi, passi sicuri e lieti,
 lacrime, pane e gioia di donare.

E QUANDO TU CI RISTORERAI
 CON VINO E PANE DI VITA, DIO,
 CON OLIO E FUOCO VERRAMO A TE:
 UN SERVO BUONO CI GUIDERA'.

Beato chi, giunta la sera ormai,
 volge lo sguardo a Te con cuore puro
 Così per noi l'umile servo Tuo
 vide il segreto, Dio, della tua gioia.

E QUANDO TU TI RIPOSERAI
 E CIELO E TERRA SARAI PER NOI,
 CON OLIO E FUOCO VERRAMO A TE:
 UN SERVO BUONO CI GUIDERA'.

(Adattamento del testo per il contro canto)

Il tempo va come un respiro:
 vivo la vita che Tu mi hai donato.
 E Tu per me, come una madre,
 mi dai respiro e voce per lodarti.

All'alba io vedo la Tua bonta':
 vedo la Tua bonta' nella mia casa.
 E gli occhi miei chino sui figli tuoi,
 come sposa mio Dio, che ti è fedele.

Io canto Dio, luce dei giorni,
 semi di vita e poi splendido grano.
 E sguardi accesi, passi sicuri,
 lacrime, pane e gioia di donare.

Beato chi, giunta la sera,
 volge lo sguardo a Te con cuore puro
 Così per noi l'umile servo
 vide il segreto, Dio, della tua gioia.